

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Fax 0182.51440  
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



## Avere a cuore il dono divino della Creazione

### Con la Giornata del Creato un periodo per risvegliare la spiritualità ecologica

DI MARCO ROVERE

Ricorre in questi giorni l'annuale appuntamento con la "Giornata del Creato", che, a partire dall'1 settembre scorso, dà avvio ad un "Tempo del Creato" che si prolunga per circa un mese, fino al 4 ottobre, festa di San Francesco.

«Si tratta - dice Renato Elena, direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale della diocesi di Albenga-Imperia - di iniziative che devono risvegliare la nostra coscienza di credenti, spesso un po' "anestetizzata", ad una autentica ed imprescindibile sensibilità verso il rapporto tra l'uomo e il Creato». «Una fede incarnata - prosegue don Renato - non può non avere a cuore le sorti della "casa comune", specie nel cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, e la sua testimonianza non può non passare da stili di vita allo "sguardo di Dio" sul Creato, suo dono affidato alla cura e alla responsabilità dell'uomo. Tutto questo richiama la responsabilità delle nostre comunità ecclesiali di essere generative di processi educativi, a partire dai cammini di catechesi ordinari, che sappiano trasmettere questo messaggio: non si tratta di moltiplicare percorsi ed iniziative, quanto di dare nuova "linfa" vitale, per far sì che il nostro non sia un cristianesimo di forme e di

facciatà, ma diventi paradigma delle scelte quotidiane». «Gli "strumenti" li abbiamo - sottolinea don Renato - anzitutto, la Parola di Dio, quindi il prezioso insegnamento del Papa, in particolare la "Laudato si'"; penso, ad esempio, quanto alla fruibilità anche con i nostri giovani, al secondo capitolo sul "Vangelo della Creazione" o al sesto su

"Educazione e spiritualità ecologica». A questo proposito, proprio il sesto capitolo, secondo il direttore della Pastorale Sociale di Albenga-Imperia, «contiene una riflessione molto interessante, quando al n. 208, afferma che "e' sempre possibile sviluppare una nuova capacità di uscire da sé stessi verso l'altro. Senza di essa non si riconoscono le

altre creature nel loro valore proprio, non interessa prendersi cura di qualcosa a vantaggio degli altri, manca la capacità di porsi dei limiti per evitare la sofferenza o il degrado di ciò che ci circonda". L'atteggiamento fondamentale di auto-trascendersi, infrangendo la coscienza isolata e l'autoreferenzialità - prosegue la "Laudato si'" - è la radice che rende possibile ogni cura per gli altri e per l'ambiente, e fa scaturire la reazione morale di considerare l'impatto provocato da ogni azione e da ogni decisione personale al di fuori di sé. Quando siamo capaci di superare l'individualismo, si può effettivamente produrre uno stile di vita alternativo e diventa possibile un cambiamento rilevante nella società». «Ci deve accompagnare, in sintesi - conclude don Renato - la consapevolezza che, come dice sempre la "Laudato si'" (n. 240) "la persona umana tanto più cresce, matura e si santifica quanto più entra in relazione, quando esce da sé stessa per vivere in comunione con Dio, con gli altri e con tutte le creature. Così assume nella propria esistenza quel dinamismo trinitario che Dio ha impresso in lei fin dalla sua creazione. Tutto è collegato, e questo ci invita a maturare una spiritualità della solidarietà globale che sgorga dal mistero della Trinità».



Una veduta delle valli imperiesi ed ingaune dal monte Guardiabella

#### AZIONE CATTOLICA

##### Giornata di ritiro

«Pronto ad Ascoltare» (cfr. Giac. 1, 19), è questo il titolo della giornata di meditazione e preghiera per i giovani, in programma sabato 11 settembre presso il convento dei Padri Cappuccini di Savona, organizzata dall'Azione Cattolica della diocesi di Albenga-Imperia. Come detto, una giornata per distaccarsi dalla quotidiana vita frenetica e per elevare lo sguardo verso l'alto e scoprire o riscoprire la bellezza di una preghiera profonda e piena: i tempi della giornata saranno infatti scanditi dalla liturgia delle ore, che è la preghiera della Chiesa, dalle lodi mattutine fino alla com-

pieta serale. Ad arricchire la giornata vi sarà anche la meditazione del primo capitolo della lettera di san Giacomo Apostolo, la quale, proprio in queste domeniche di settembre, è proclamata nella seconda lettura. La giornata, in programma proprio alla fine dell'estate, sarà importante per poter riprendere con maggior vigore l'incipiente nuovo anno pastorale, durante il quale, molti giovani saranno impegnati nel servizio educativo in parrocchia e in diocesi. La giornata sarà aperta a tutti i giovani di età compresa tra i diciotto e i trent'anni anche non appartenenti all'Azione Cattolica.

## Il cardinale Dominique Mamberti incorona la Madonna della Rovere

DI PABLO G. ALOY

Nel tardo pomeriggio del sabato 4 settembre, con la Messa celebrata dal vescovo Guglielmo Borghetti, si sono aperti i festeggiamenti al santuario di Nostra Signora della Rovere in San Bartolomeo al Mare, a ricordo del centesimo anniversario della prima incoronazione dell'effigie e per quella nuova. Solennità che si concluderà nella giornata dell'8 settembre, natività di Maria Vergine, con la presenza di monsignor Marco Agostini, cerimoniere papale e del cardinale Mamberti, prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. Nella giornata di sabato il vescovo Guglielmo, durante la

celebrazione eucaristica, ha benedetto le nuove corone che omeranno il capo di Maria. Mercoledì, 8 settembre, la giornata comincerà con le Messe, alle 8 del mattino, alle 10.30 celebrata da monsignor Agostini, e alle 17.30. In serata invece, alle 20.45, il cardinale Dominique Mamberti, incoronerà l'effigie mariana. In data 23 dicembre 1820, l'allora cappellano e fabbricieri della chiesa del santuario della Rovere, ottennero dal Capitolo della basilica Vaticana l'autorizzazione a procedere all'incoronazione della statua di "Santa Maria della Rovere, venerata da tempi remotissimi". Allo scopo fu delegato il vescovo diocesano monsignor Carmine Cordivola.

## Le confraternite in festa

DI G. BATTISTA GANDOLFO

La cattedrale di san Michele e l'oratorio Nostra Signora di Misericordia celebrano, oggi, ad Albenga, con la partecipazione del Priorato diocesano per le confraternite, la festività della Madonna della Misericordia, preparata da un triduo di preghiera, guidato dal parroco di Lecca e cancelliere della diocesi, Tiziano Gubetta. Il centro dei festeggiamenti, al quale sono invitati a partecipare oltre ai confratelli e consorelle, le autorità civili e religiose della città ingauna, si svolge, alle ore 18, in piazza IV Novembre, dove il vescovo Guglielmo Borghetti, presiede la Messa. La solennità mariana, molto sentita dai fedeli ingauni, risponde al perseverare delle norme anti-pandemia e quindi non si svolgerà nessuna processione. Del resto ciò che conta è invocare Nostra Signora della Misericordia affinché disponga i nostri cuori a superare questi momenti di prova, lasciandosi stupire dai segni sorprendenti della speranza cristiana, tenen-

do conto che - suggerisce papa Francesco - Gesù «si è caricato dei nostri dolori, per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione». La confraternita di Albenga nasce nel 1558 dall'unione di varie consorelle già operanti nello "ospitale" cittadino, intitolato alla Madonna di Misericordia. Sono quattro organizzazioni laiche e molto attive all'interno della comunità ingauna e costantemente aperte alle necessità del popolo. Sulle confraternite diocesane ha scritto e studiato approfonditamente Luciano Livio Calzamia, il quale ritiene che i "Penitenti", in abito bianco e cappuccio, della "Misericordia di Albenga" sarebbero tra i più antichi nei ricoveri e nell'assistenza sanitaria. La loro origine sarebbe la Provenza. Attualmente, in diocesi, si contano una ottantina di confraternite con l'utilizzo del rispettivo oratorio. Esse sono guidate dal Priorato diocesano, del quale fanno parte anche il delegato diocesano, Giancarlo Aprosio, designato negli anni Ottanta dal vescovo Alessandro Piazza e coadiuvato da don Enrico Giovannini.

*La festa è occasione per il raduno annuale delle confraternite della nostra diocesi e dei fedeli ingauni*

## Numeri incoraggianti per il museo

DI GIANMARIA MANDARA

La stagione estiva volge al termine e ancora una volta questo periodo conferma che il Museo Diocesano e Battistero di Albenga sono i luoghi più frequentati e visitati della Diocesi. «Nonostante il tempo che stiamo attraversando e nonostante la novità del green pass introdotta all'inizio del mese di agosto - dice il Direttore don Mauro Marchiano - è stato un buon periodo. Abbiamo rivisto molti turisti stranieri, soprattutto olandesi, tedeschi e francesi, e anche tanti italiani. Penso che ci sia una grande voglia di riappropriarsi del patrimonio di arte, fede e cultura in cui siamo immersi e questo emerge dal forte interesse dei visitatori che si traggono sensibilmente più a lungo nelle sale espositive. Venendo ai numeri, nel mese di luglio i biglietti venduti sono stati

893 mentre ad agosto sono stati 1161, segnando rispettivamente un +26% e un +11% rispetto al 2019, anno di riferimento pre-Covid. Questi risultati sono stati raggiunti anche grazie ad alcune proposte che sono andate incontro alle necessità e desideri dei turisti: l'apertura serale del Battistero, che termina domenica 5 settembre, e la mostra Regnavit a Ligo Deus, prorogata fino al 31 ottobre. In questi mesi il Museo sta progettando alcune iniziative per l'autunno e il prossimo anno. Sono da concordare alcuni prestiti di opere su scala nazionale e internazionale, in collaborazione con Formae Lucis si sta curando una prossima esposizione in Museo, inoltre si stanno definendo alcune iniziative didattiche per bambini; da ultimo si sta realizzando un servizio di audioguide ora già disponibile per il Battistero e prossimamente anche per il Museo».

#### Padre Alberto Casella

Sabato prossimo, 11 settembre alle ore 18, nella basilica bolognese di san Domenico, don Alberto Casella, emerito professore di teologia, emetterà la professione solenne nell'Ordine domenicano, diventando di fatto padre Alberto Vincenzo Casella. Con questo passo fra Alberto, concluderà il suo cammino nella nostra diocesi di Albenga-Imperia, incardinandosi nella Provincia domenicana italiana. Il percorso di fra Alberto si è dipanato nella nostra diocesi in varie parrocchie, da quando nel 2013 è diventato sacerdote. Vicario parrocchiale alla Sacra Famiglia di Oneglia, amministratore di Oliveto, sempre ad Oneglia, rettore della chiesa dell'Annunziata ad Imperia ed in fine vicario parrocchiale nella concattedrale di Porto Maurizio, fino al 2017, quando ha deciso di iniziare il suo cammino con i domenicani.

#### CANCELLERIA

##### Nomina

Nella memoria di san Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa, il vescovo Guglielmo Borghetti, ha nominato don Cesare Donati, nuovo parroco di Ortovero e Pogli. Don Cesare, classe 1963, divenuto sacerdote nel 2003, da allora è parroco di Vecersio, a cui nel tempo di son aggiunti gli incarichi di Cenesio, 2007, e Boissano, 2012. Le parrocchie di Ortovero e Pogli - Bosco Bacelega, salutano così don Daniele Faedo, parroco delle comunità fin dall'agosto del 2017, che sarà destinato ad altra missione pastorale. A don Cesare e don Daniele, i migliori auguri; possano essere, ogni giorno, immagine di Cristo Buon Pastore. L'ingresso del nuovo parroco avverrà domenica 19 settembre alle ore 18.

#### FORMAE LUCIS

## Per il grande afflusso le mostre prorogate fino a tutto ottobre

DI ALESSANDRA CHIAPPORI

Il successo di pubblico dei mesi estivi e il ritorno della vita culturale dopo il complicato periodo dell'emergenza sanitaria premiano le iniziative di Formae Lucis. Il progetto di valorizzazione dei beni artistici della diocesi di Albenga Imperia segna il traguardo delle cinquemila visite per le due mostre "Regnavit a Ligno Deus" e "Pitture sui cartellami da illuminarsi alla notte", allestite rispettivamente al Museo diocesano di Albenga e in dodici tappe diffuse sul territorio. Un primo incoraggiante risultato che vede protagonisti soprattutto gli utenti stranieri e al quale hanno contribuito anche le numerose attività di animazione svolte intorno alla mostra diffusa, come il ciclo di incontri danteschi a Laigueglia, le cene di Ligo o gli incontri culturali all'oratorio di san Pietro di Imperia. Nonostante gli ostacoli dovuti al contingentamento e agli ingressi, il riscontro in termini di visitatori spinge quindi l'impegno progettuale oltre il termine previsto per le mostre, il 15 settembre, e proroga l'apertura delle due esposizioni fino al 31 ottobre 2021. Ad un anno esatto dal lancio di Formae Lucis - che ha preso il via il 2 ottobre 2020 - le mostre segnano dunque un percorso avviato che andrà arricchendosi di iniziative in presenza e online, sempre finalizzate alla valorizzazione



L'architetto Sirimarco

delle peculiarità artistiche del territorio e al loro racconto, anche digitale, al più ampio pubblico possibile. Non a caso le due mostre attualmente in corso sono state inserite in un più ampio progetto dedicato ai 700 anni dalla morte di Dante: "Tremò la terra il ciel s'aperse. Viaggio con Dante tra i cartellami della Diocesi di Albenga-Imperia". L'iniziativa ha incluso una rassegna di eventi e incontri incentrati su Dante e la Commedia in collaborazione con la parrocchia di san Matteo a Laigueglia nell'ambito del cartellone di "Di voci e d'accordo". In particolare, è stato proprio il gran teatro dei cartellami di san Matteo a ospitare la messa in scena in forma teatrale dal titolo "Il figlio dell'uomo", con la compagnia "I cattivi di cuore" per la regia di Giorgia Brusco, andato in replica il 2 settembre a Dolcedo (IM). Anche l'oratorio di san Pietro al Parasio di Porto Maurizio, tra le tappe della mostra dedicata ai cartellami, è stato protagonista di un ciclo di incontri dedicati alla storia del luogo e all'arte effimera, organizzato dall'omonima confraternita. Protagonisti della mostra diffusa sul territorio in 12 tappe, i cartellami sono al centro di "Pitture sui cartellami da illuminarsi alla notte", mostra che coinvolge i siti di Albenga, Imperia, Civezza, Vasia, Cosio D'Arrosia, Acquatico, Andora, Laigueglia, Zucarello, Ligo, Toirano e Borgio. Nel corso della stagione estiva Formae Lucis ha predisposto, per ognuna delle tappe in mostra, delle apposite guide all'ascolto che hanno lo scopo di approfondire l'iconografia e le storie dei cartellami esposti, accompagnando la visita. Le guide sono gratuite e si possono ascoltare accedendo al canale YouTube di Formae Lucis (qui: <https://bit.ly/3wnN7mD>) da qualsiasi dispositivo. Ai video, in forma di slider di immagini, si accompagna un commento audio dedicato a ciascuna opera.



Ingresso del museo diocesano